**Parco Villa Romana Casale**

**NOTA INTEGRATIVA**

**ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE**

**2024 - 2026**

Articolo 11 comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

**SOMMARIO**

[PREMESSA [4](#_Toc9000802231)](#_Toc9000802231)

[I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI [5](#_Toc704123866)](#_Toc704123866)

[PRINCIPALI RISULTATI, EQUILIBRI [7](#_Toc1573537450)](#_Toc1573537450)

[Quadro generale riassuntivo [7](#_Toc9853829083)](#_Toc9853829083)

[L'equilibrio di parte corrente [8](#_Toc5716082011)](#_Toc5716082011)

[L'equilibrio di parte capitale [9](#_Toc4671584186)](#_Toc4671584186)

[L'equilibrio finale [10](#_Toc9244092747)](#_Toc9244092747)

[Parametri di deficitarietà [12](#_Toc3113340397)](#_Toc3113340397)

[ANALISI DELLE ENTRATE [13](#_Toc3014386903)](#_Toc3014386903)

[Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa [15](#_Toc3812514046)](#_Toc3812514046)

[Titolo 2 - Trasferimenti correnti [17](#_Toc6881482180)](#_Toc6881482180)

[Nella voce relativa ai trasferimenti correnti, sono inserite in particolare le previsioni relative alle entrate dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l’ordinaria attività dell’Ente. [17](#_Toc8942401805)](#_Toc8942401805)

[Titolo 3 - Entrate extratributarie [18](#_Toc4867755238)](#_Toc4867755238)

[Titolo 4 - Entrate in conto capitale [20](#_Toc6302945332)](#_Toc6302945332)

[Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie [21](#_Toc2039507630)](#_Toc2039507630)

[Titolo 6 - Accensione Prestiti [22](#_Toc8028835733)](#_Toc8028835733)

[Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere [22](#_Toc2915881829)](#_Toc2915881829)

[Titolo 9 - Entrate per conto terzi [24](#_Toc8402901009)](#_Toc8402901009)

[ANALISI DELLE SPESE [25](#_Toc2413763572)](#_Toc2413763572)

[Titolo 1 - Spese Correnti [27](#_Toc2401464828)](#_Toc2401464828)

[Titolo 2 - Spese in Conto Capitale [30](#_Toc8940538901)](#_Toc8940538901)

[Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie [30](#_Toc3622885024)](#_Toc3622885024)

[Titolo 4 - Rimborso Prestiti [31](#_Toc4171232826)](#_Toc4171232826)

[Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere [31](#_Toc2489300783)](#_Toc2489300783)

[Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro [32](#_Toc4015051961)](#_Toc4015051961)

[Avanzo di amministrazione presunto [33](#_Toc3029468310)](#_Toc3029468310)

[Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto [34](#_Toc9328968986)](#_Toc9328968986)

[Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto [35](#_Toc7427814321)](#_Toc7427814321)

[Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato a/1) [35](#_Toc2836064546)](#_Toc2836064546)

[Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato a/2) [35](#_Toc7611012732)](#_Toc7611012732)

[Elenco analitico delle risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto (allegato a/3) [36](#_Toc9756631975)](#_Toc9756631975)

[Fondo crediti di dubbia e difficile esazione [37](#_Toc9955616372)](#_Toc9955616372)

[Rispetto vincoli di indebitamento [49](#_Toc5203622615)](#_Toc5203622615)

[Indicatori sintetici [51](#_Toc4536838667)](#_Toc4536838667)

[ALTRE INFORMAZIONI [59](#_Toc1567143580)](#_Toc1567143580)

[Garanzie prestate [59](#_Toc6833830747)](#_Toc6833830747)

[Strumenti derivati [59](#_Toc287888429)](#_Toc287888429)

[Elenco Enti ed Organismi strumentali e partecipazioni possedute [59](#_Toc2891505824)](#_Toc2891505824)

# PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell’Ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2024 - 2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. La Nota integrativa è redatta ai sensi dell’art. 11, comma 3, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2021.

Il contenuto minimo della nota integrativa allegata al bilancio di previsione raccoglie i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo;

2) l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente e dei relativi utilizzi;

3) l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

5) l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

8) l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;

9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.

# 

# I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

* i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
* il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un’amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
* il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
* tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell’ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, prima degli stanziamenti riguardanti le entrate, sono iscritte le voci relative al fondo pluriennale vincolato.

Dopo le voci relative al fondo pluriennale vincolato, prima degli stanziamenti riguardanti le entrate, nel primo esercizio considerato nel bilancio, è iscritto l’importo relativo all’eventuale utilizzo dell’avanzo di amministrazione, con indicazione della quota utilizzata prima dell’approvazione del rendiconto.

Nel caso in cui in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate e accantonate, l’ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi, secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi, e articolate in titoli.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

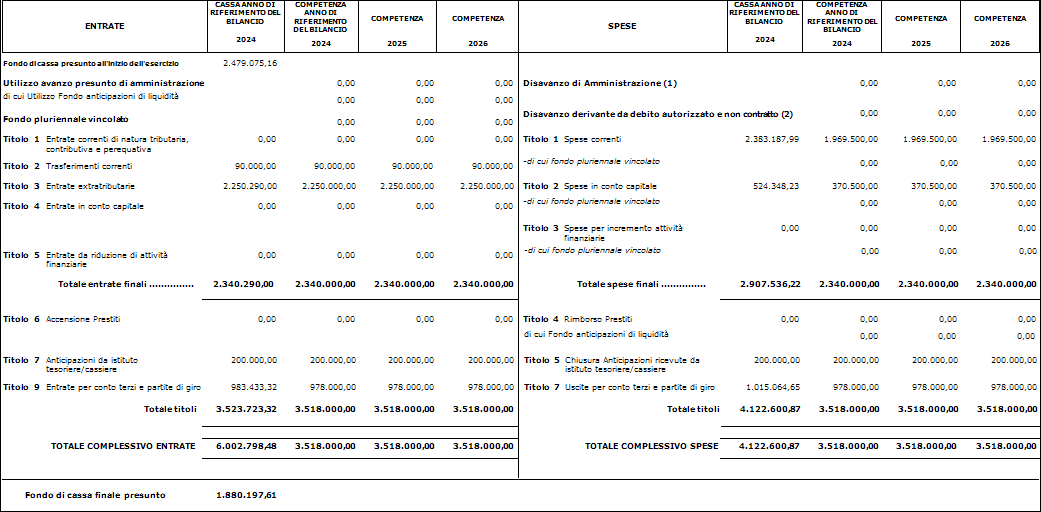
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

# 

# PRINCIPALI RISULTATI, EQUILIBRI

## Quadro generale riassuntivo

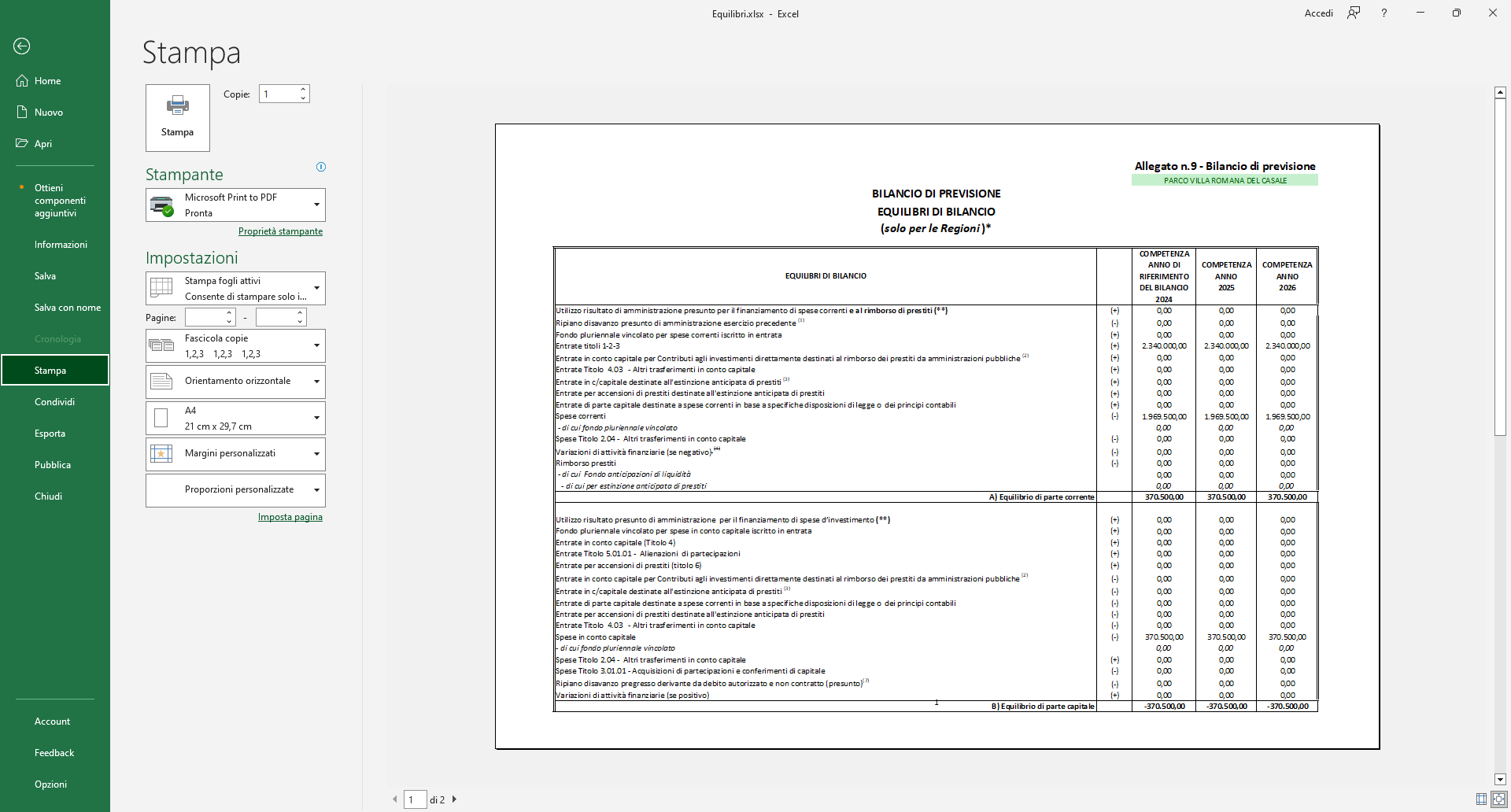


La rappresentazione sintetica del Bilancio per il Triennio 2024 - 2026 evidenzia che l’equilibrio finanziario è garantito, così come il fondo di cassa finale presunto non negativo.

## L'equilibrio di parte corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all’ordinaria gestione dell’ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d’ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell’esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell’entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.



## L'equilibrio di parte capitale

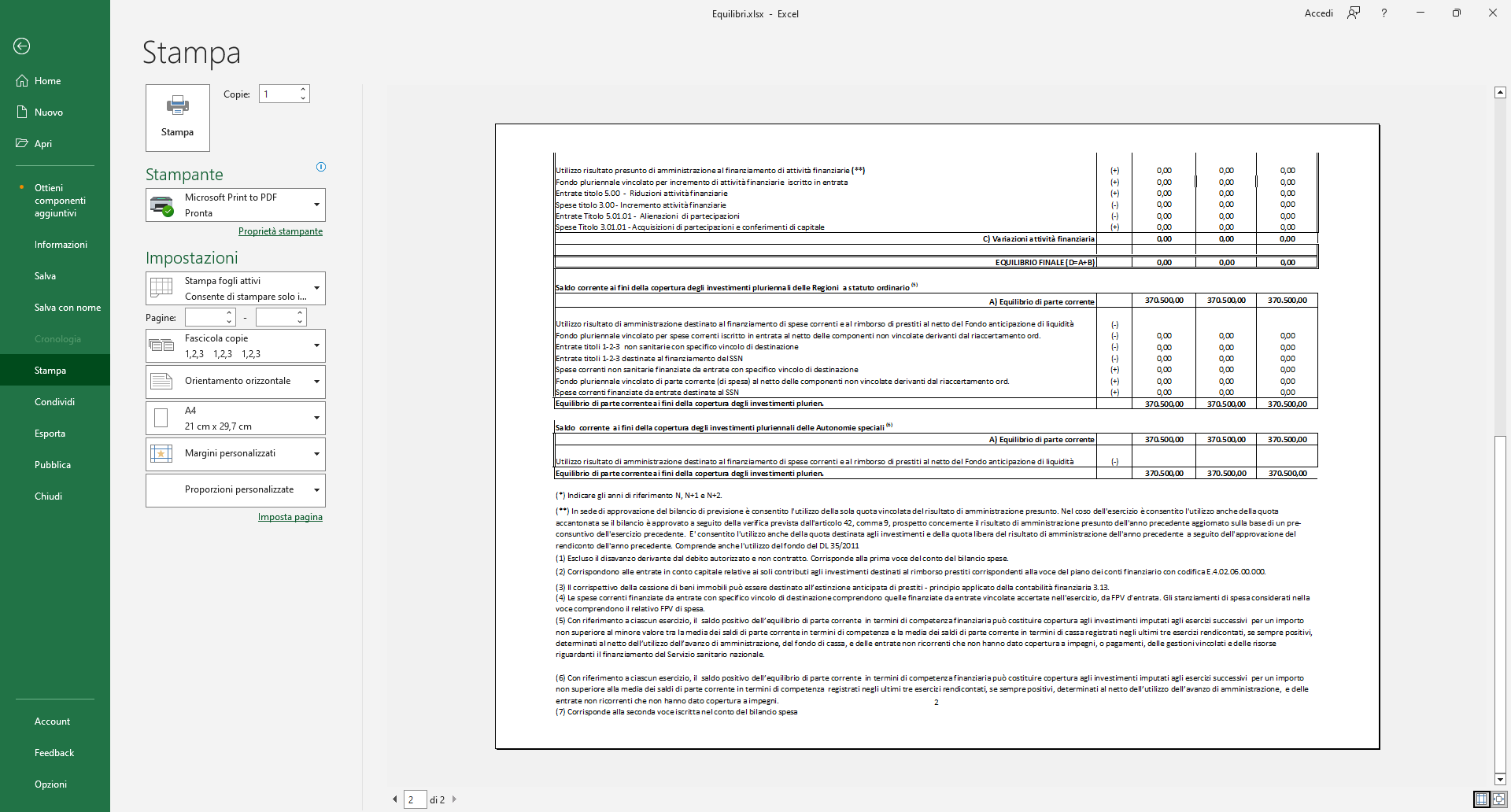
La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell’Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all’acquisto di impianti, opere e beni non destinati all’uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l’esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L’equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell’eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di ‘altri trasferimenti in conto capitale.

## L'equilibrio finale

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell’Ente.

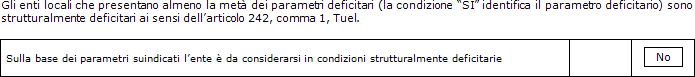
Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all’Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.



## Parametri di deficitarietà

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’art. 242, comma 1, del TUEL.

Sulla base dei parametri suindicati l’Ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.



# 

# ANALISI DELLE ENTRATE

L’analisi delle entrate di un bilancio di un ente locale rappresenta un’operazione prioritaria e fondamentale per valutare la capacità di gestione ordinaria e straordinaria.

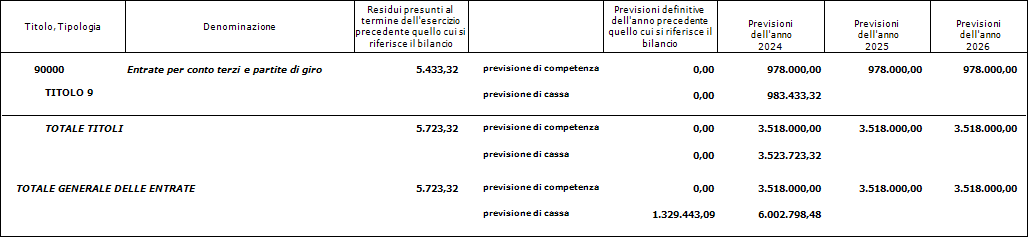
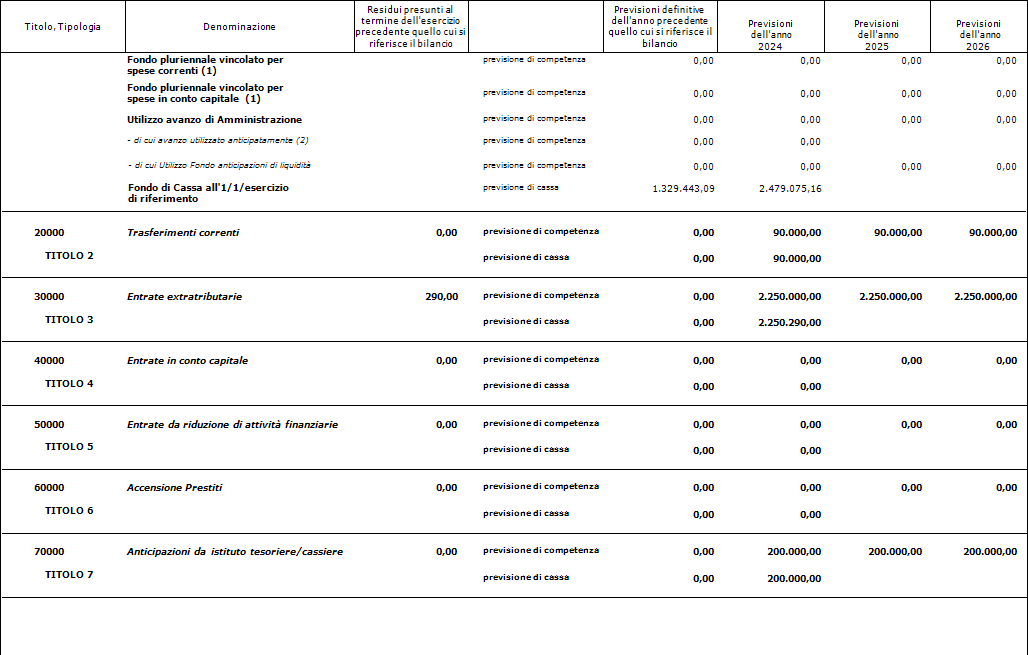
Si possono principalmente classificare le entrate in Entrate correnti, ovvero le risorse utilizzate dall’ente per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione, e Entrate in conto capitale, ovvero le risorse reperite attraverso canali diversi dall’imposizione fiscale e dai trasferimenti correnti, cioè entrate di carattere straordinario.

Le risorse di cui l’Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione “alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.”

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024 - 2026 sono state formulate tenendo in considerazione l’andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il riepilogo generale delle entrate per titoli è rappresentato dal prospetto che segue:



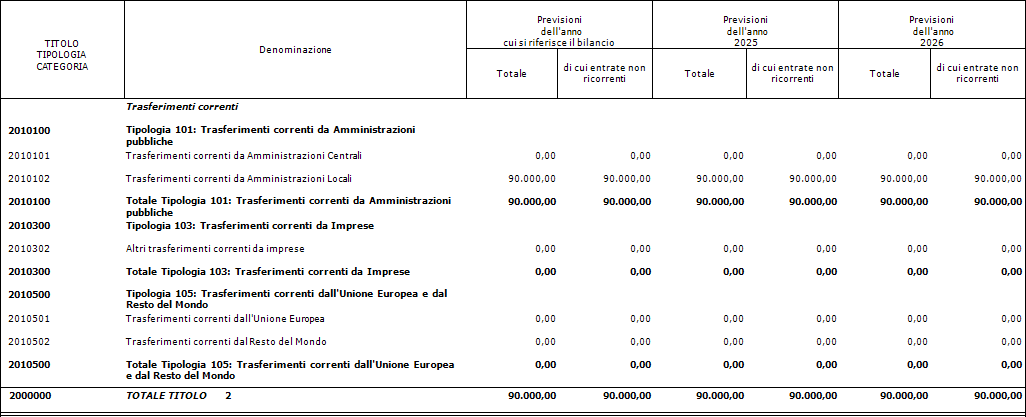
## Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo I comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l’Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l’approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente.

Non ricorre la fattispecie

## Titolo 2 - Trasferimenti correnti

## Nella voce relativa ai trasferimenti correnti, sono inserite in particolare le previsioni relative alle entrate dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l’ordinaria attività dell’Ente.



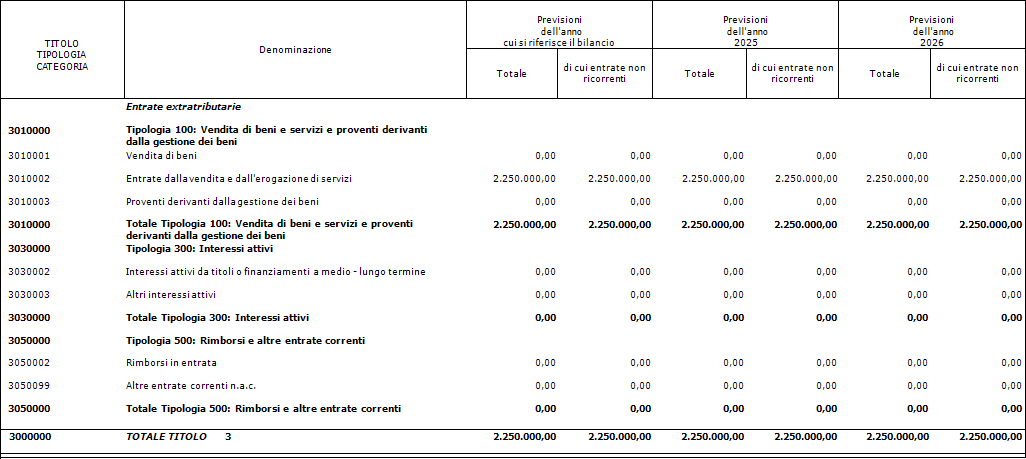
## 

## 

## Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le entrate del Titolo III sintetizzano tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.

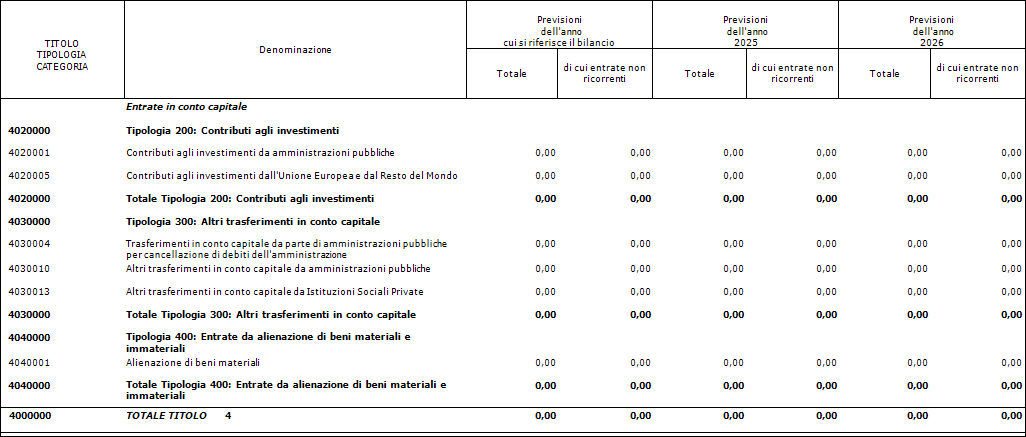
Rientrano in questo titolo anche i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale e i rimborsi e le altre entrate correnti.



## 

## Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo IV è costituito da entrate in conto capitale, derivanti principalmente da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d’investimento.

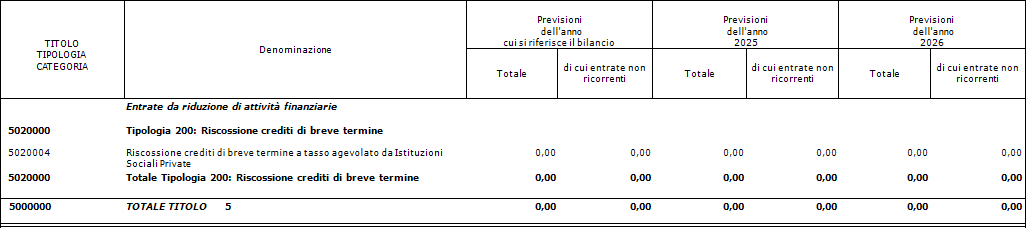


## 

## 

## Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo V comprende le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie.

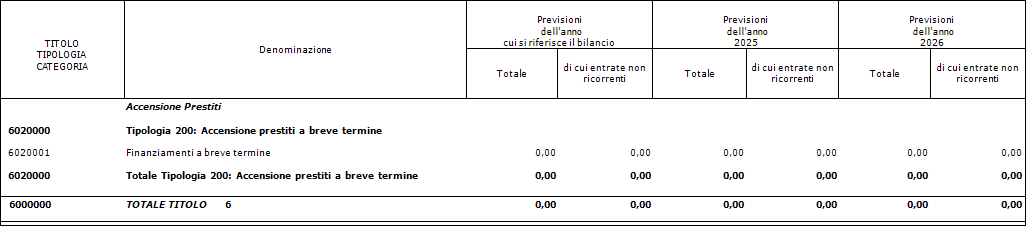


## 

## 

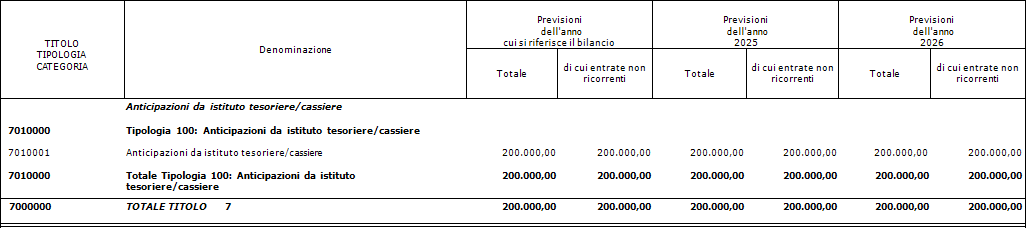
## Titolo 6 - Accensione Prestiti

Il Titolo VI comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.



## Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

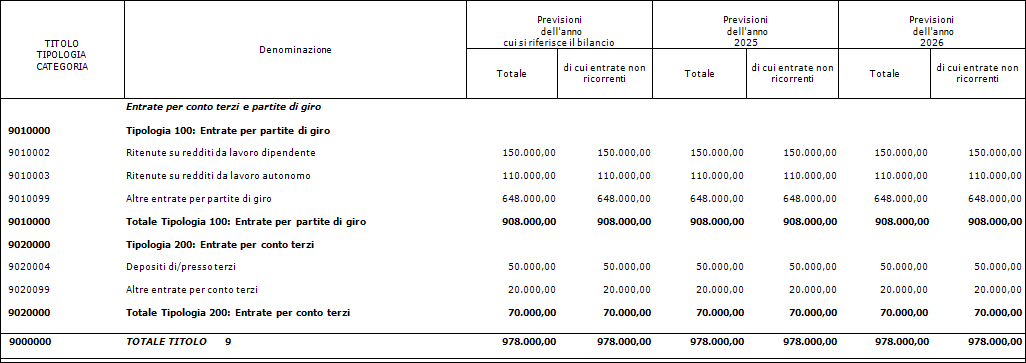
Il Titolo VII comprende le entrate da anticipazioni di cassa dall'istituto tesoriere/cassiere.



## 

## Titolo 9 - Entrate per conto terzi

Il Titolo IX comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

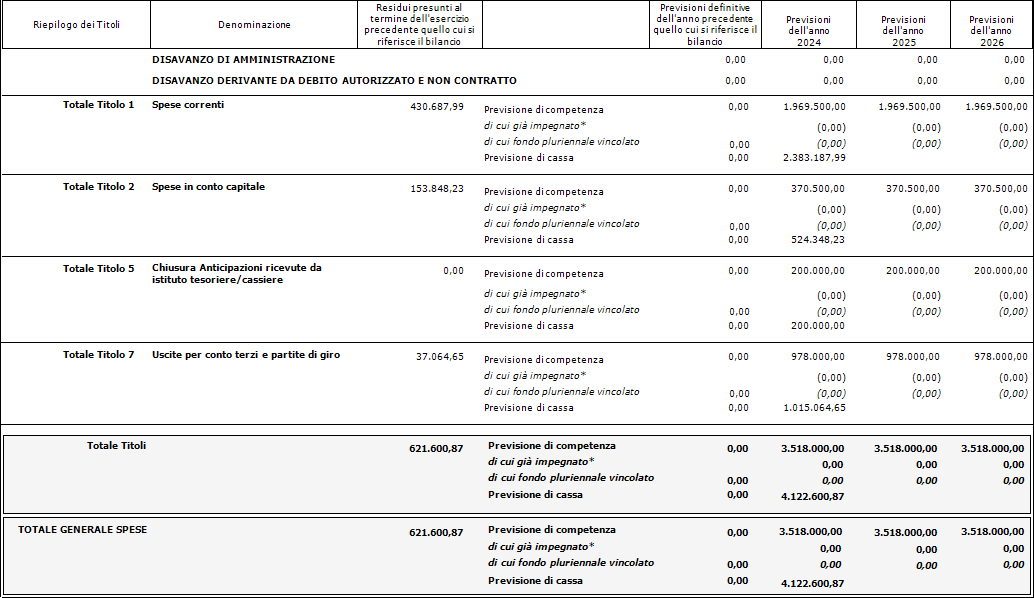


# 

# ANALISI DELLE SPESE

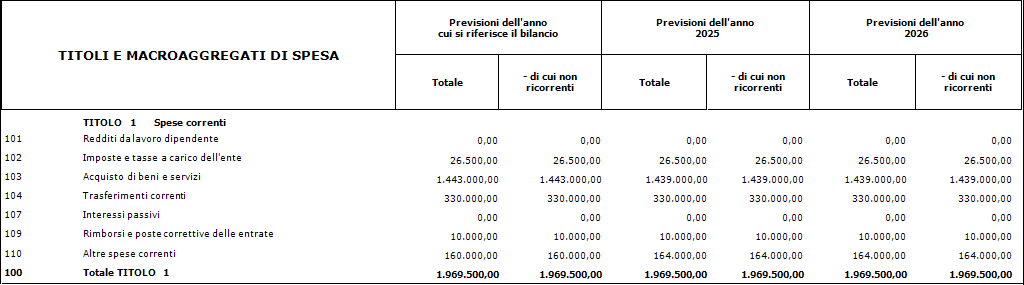
Per la spesa la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare: alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale; agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il riepilogo generale della spesa per titoli è rappresentato dal prospetto che segue:



## Titolo 1 - Spese Correnti

Il Titolo I comprende quelle spese destinate a finanziare l’ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi



**FONDI DI RISERVA**

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell’esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall’art. 166, D.Lgs. 267/2000: “1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio e un "Fondo di riserva di cassa" non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

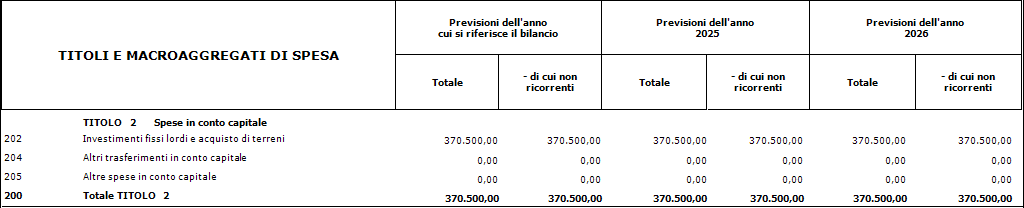
Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Fondo di riserva  Importo stanziato nel triennio | 20242024 | 20252025 | 20262026 |
| 10.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 |

|  |  |
| --- | --- |
| Fondo di riserva di cassa  Importo stanziato | 202420242024 |
| 7.000,00 |

## Titolo 2 - Spese in Conto Capitale

Il Titolo II vede iscritte le spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l’acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.



## Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

Il Titolo III comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall’istituto erogante all’Ente

## 

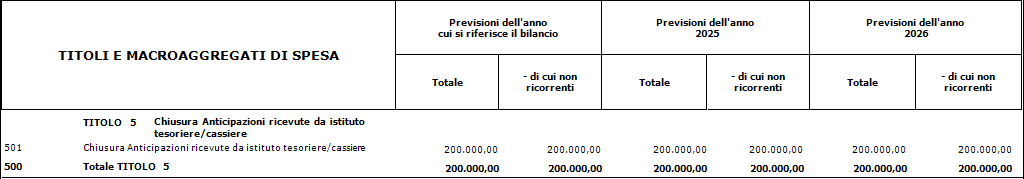
## 

## Titolo 4 - Rimborso Prestiti

Il Titolo IV comprende le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale).

## Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo V comprende le spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall’istituto tesoriere, per fare fronte a momentane esigenze di liquidità.

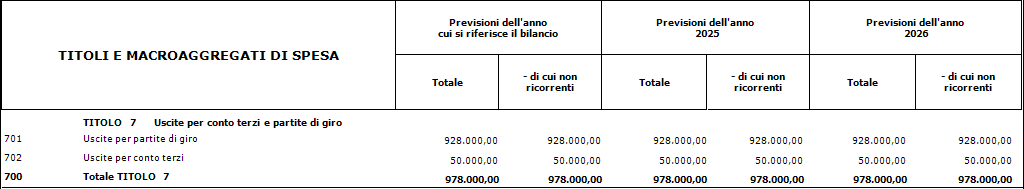


## 

## 

## Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII comprende le spese che l’Ente effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d’imposta sia a titolo di IVA per effetto dell’istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell’art.195 del Tuel.



# 

# Avanzo di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti al fine di conservare l’eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.



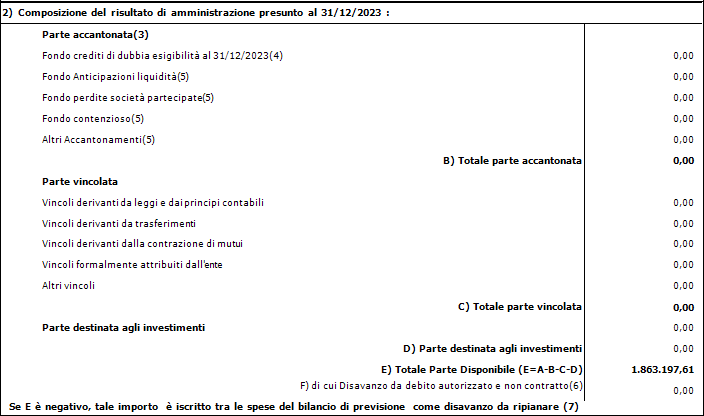
## 

## 

## Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

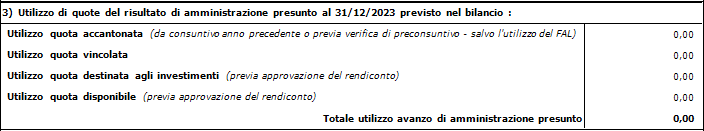


## 

## 

## Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Il margine di azione dell’ente nell’utilizzare il risultato di amministrazione dell’esercizio precedente, dipende dall’esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell’inizio dell’esercizio a cui si riferisce).



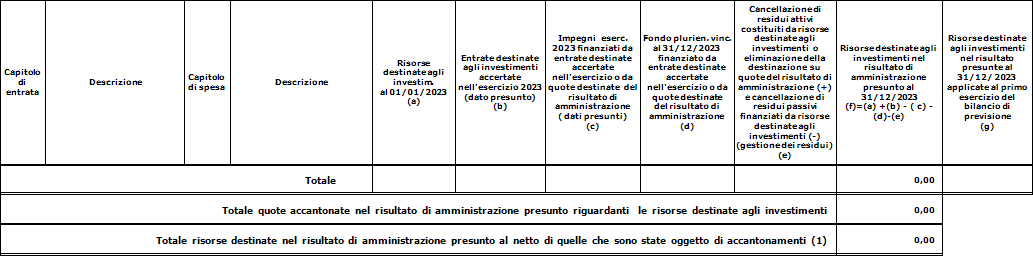
## Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato a/1)

## Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato a/2)

## 

## 

## Elenco analitico delle risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto (allegato a/3)



# 

# Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l’accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

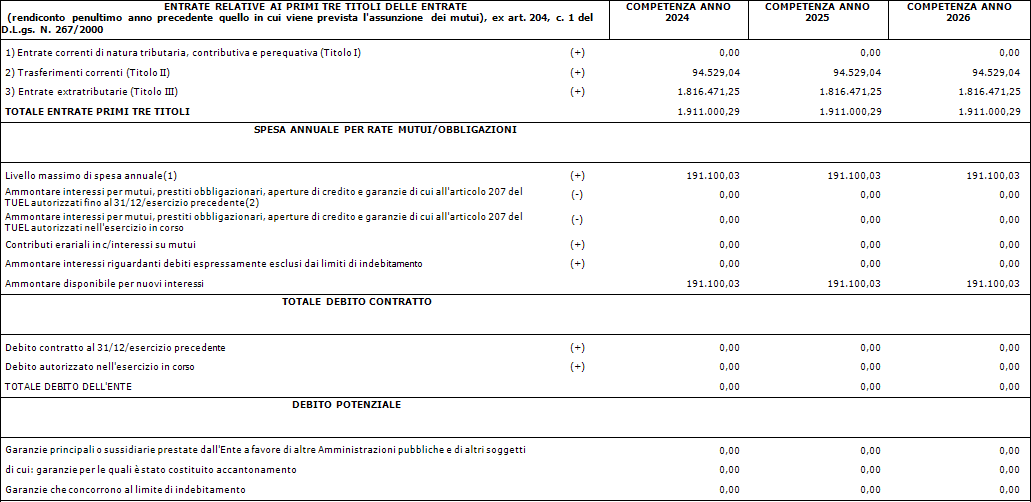
È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell’esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell’esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Non ricorre la fattispecie

# 

# Rispetto vincoli di indebitamento

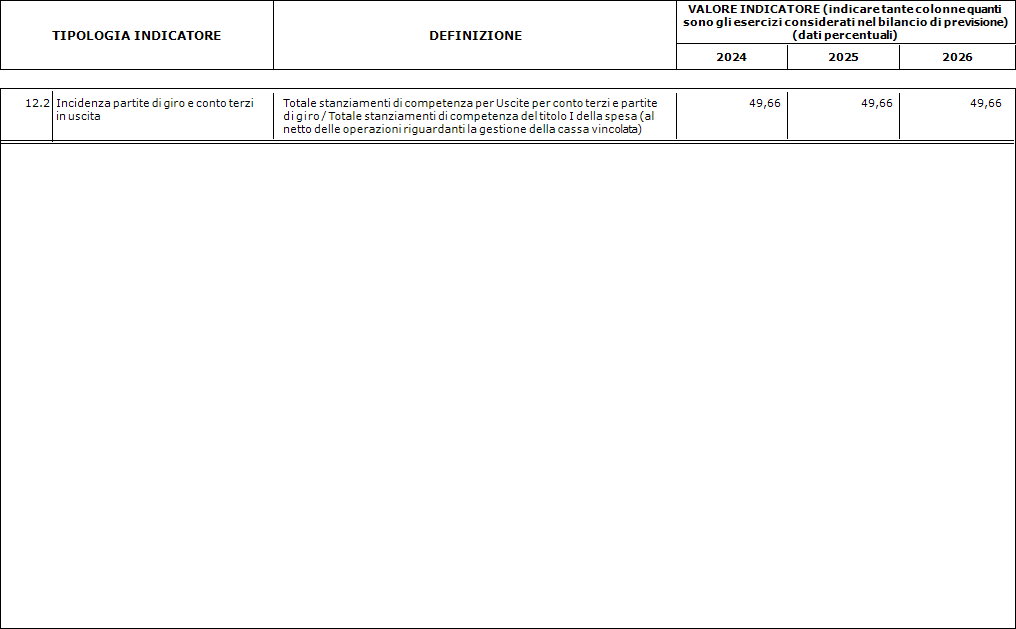
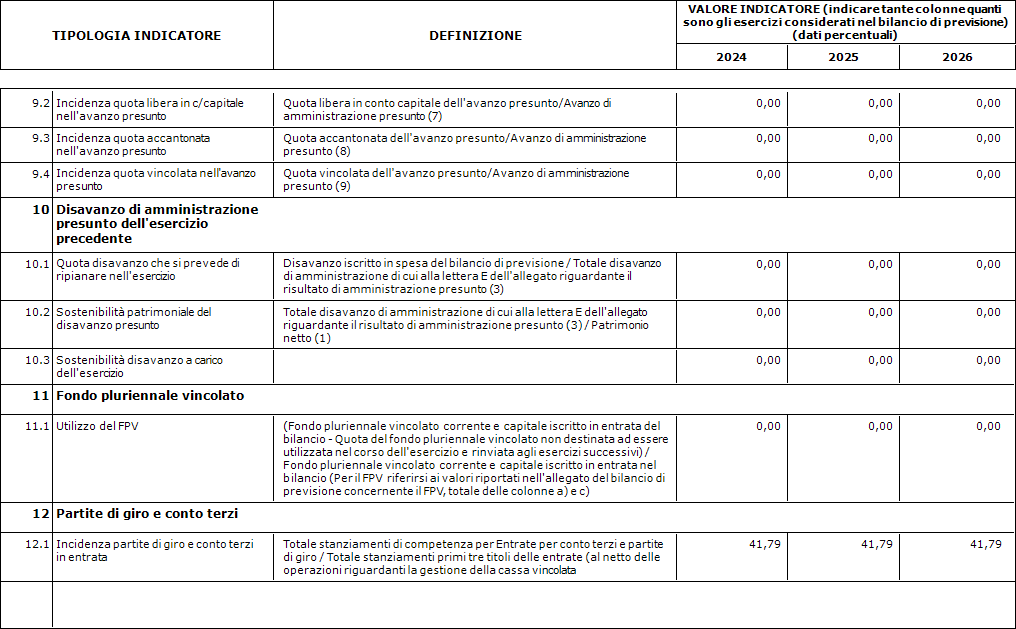
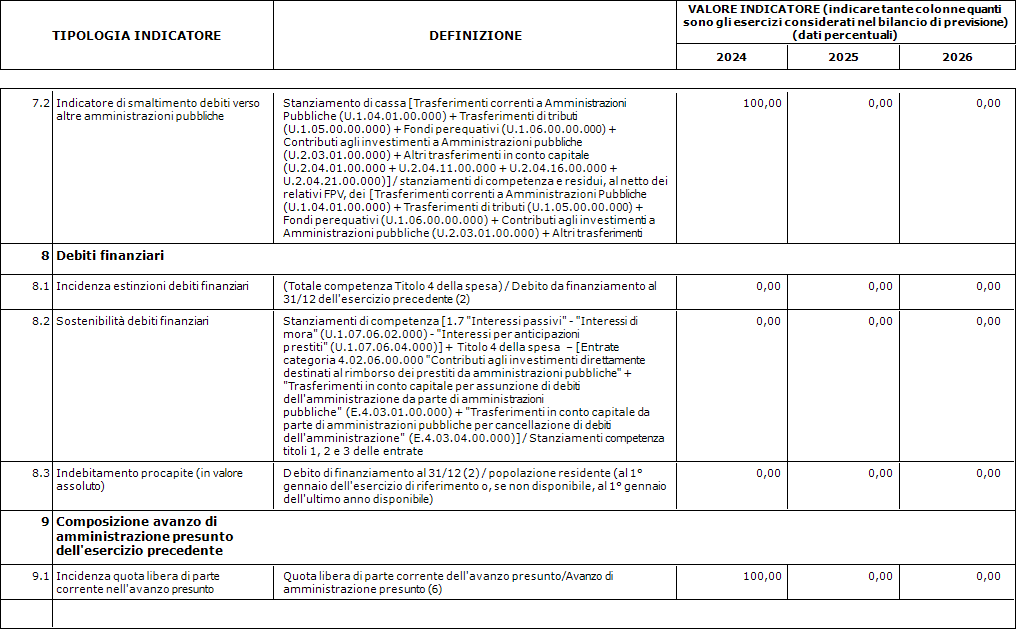
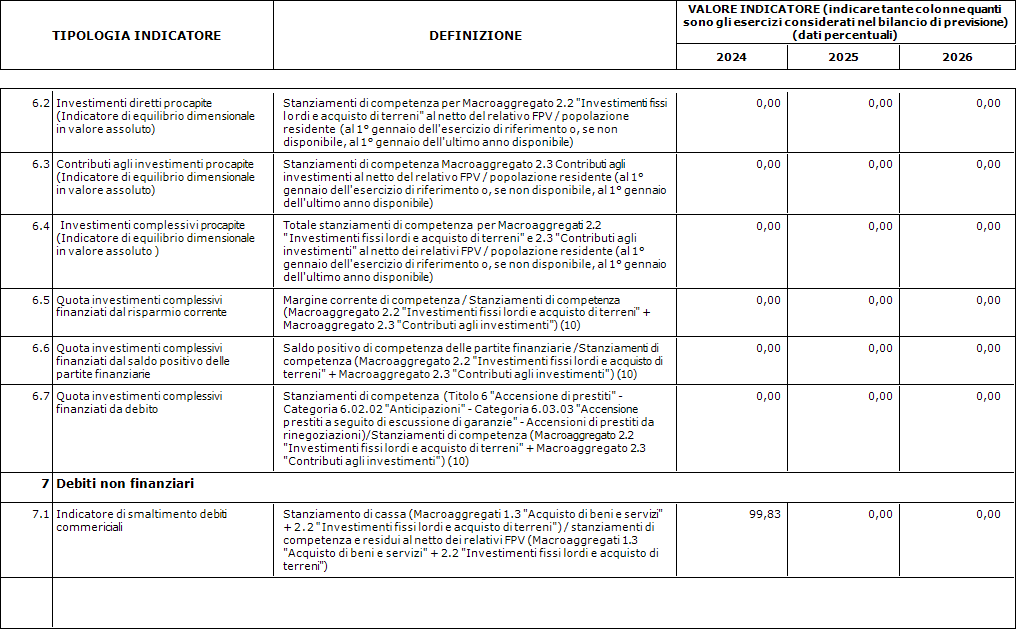
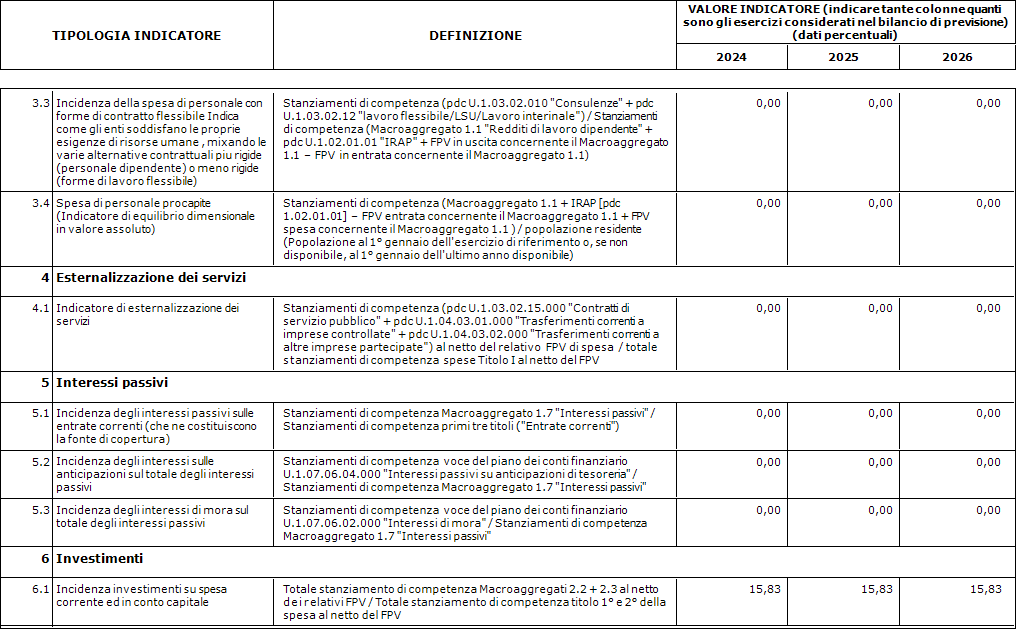
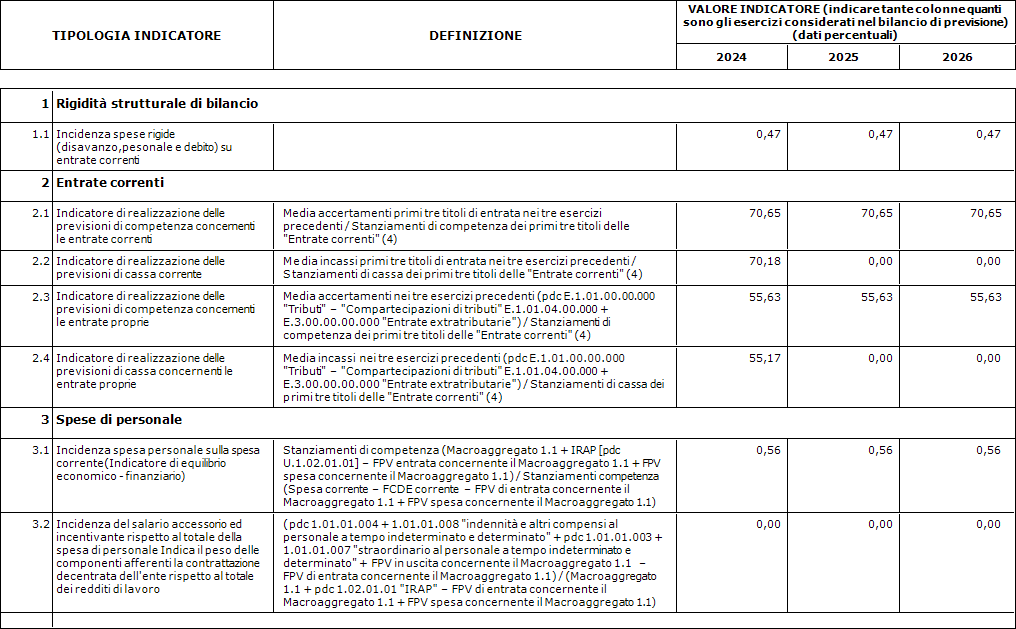
Le norme dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).



# Indicatori sintetici

L’articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.



# 

# ALTRE INFORMAZIONI

## Garanzie prestate

Non esistono garanzie prestate oltre a quelle istituite sui primi tre titoli di entrata relative ai mutui accesi.

## Strumenti derivati

L’ente non ha in essere strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata

## Elenco Enti ed Organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell’introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale".

L’Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 2024Denominazione | **2025Percentuale di partecipazione** | 2026**Sito Web** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Si precisa che gli ultimi bilanci consuntivi approvati dagli stessi sono reperibili sui siti internet sopraindicati delle società stesse.